

L'Agenda Digitale nazionale e il Piano Triennale per l'Informatica nella PA

Maura Montironi

Il contesto nazionale di riferimento

2014-15

2016

2017

Rappresenta l'**Agenda Digitale Italiana** approvata da Governo e Commissione Europea (4,6 miliardi di euro)



Il **Modello strategico** di trasformazione digitale della PA individua gli **elementi tecnici abilitanti** per realizzare l'AD



Il **Piano Triennale** definisce gli **obiettivi** da raggiungere e le **azioni** da realizzare per ogni elemento del modello strategico



Codice dell'Amministrazione Digitale

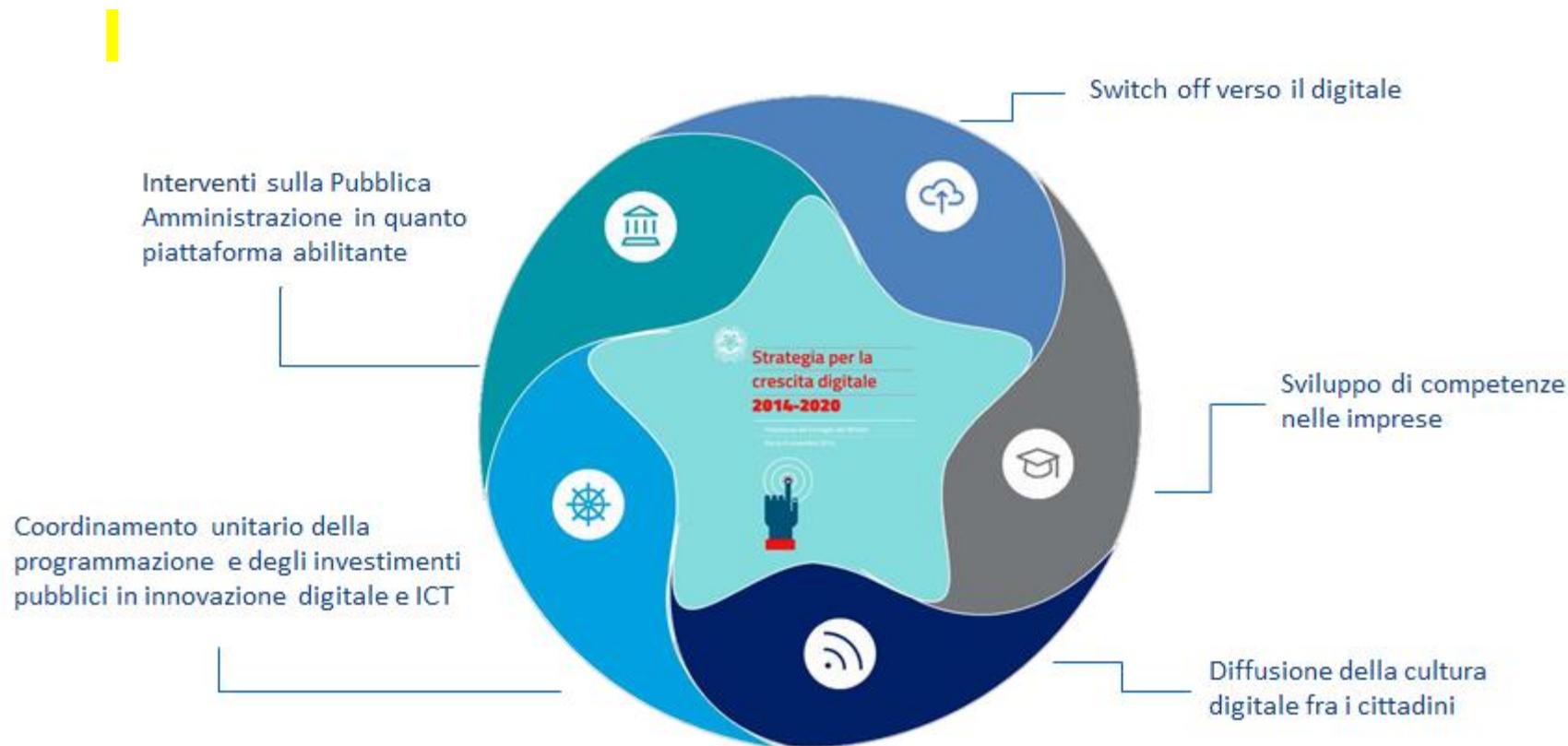
Programmazione nazionale

Contiene le **principali disposizioni normative** a livello nazionale (D.lgs. 82/2005 e s.m.i)

Definisce i **fabbisogni finanziari** in coerenza con la Strategia Crescita Digitale e le indicazioni del Piano Triennale

L'Agenda Digitale nazionale

AGID è preposta alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana, in coerenza con l'Agenda Digitale Europea e gli indirizzi del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato (art. 14 bis CAD).



Condizionalità ex ante per utilizzo efficace e efficiente FESR - OT2 Crescita Digitale

Dal modello strategico al Piano Triennale

A partire dal *Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della PA*, AGID predispone il **Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione** (art 14 bis CAD; art 1 comma 513 e ss Legge di Stabilità 2016 L. 208/2015), approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri, che:

- **fissa gli obiettivi** a cui devono conformarsi tutte le PA nell'utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (art. 12 CAD), anche per il riconoscimento dei diritti digitali di cittadini e imprese;
- **individua i principali interventi di sviluppo e gestione dei sistemi informativi** delle amministrazioni pubbliche;
- **favorisce l'adozione di infrastrutture e standard** che riducano i costi sostenuti dalle amministrazioni e migliorino i servizi erogati;
- **guida la razionalizzazione della spesa ICT della PA** e il suo riorientamento a livello nazionale nei termini definiti, in prima istanza, dalla Legge di Stabilità 2016.



Il Piano Triennale 2017-2019

Il primo Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, relativo al triennio 2017-2019, è stato realizzato tramite un **processo multigovernance** che ha coinvolto le Pubbliche Amministrazioni locali e centrali e altri stakeholders chiave per la trasformazione digitale.

E' stato approvato con D.P.C.M. il **31/5/2017**.



Disponibile su <https://pianotriennale-ict.italia.it/>

Le attività per il Piano Triennale 2019-2021

L'elaborazione della nuova versione del Piano triennale ha coinvolto **circa 70 Amministrazioni**, allargando il panel delle **Amministrazioni locali**, protagoniste dei processi di trasformazione digitale del Paese, individuate nel PT 2017-2019 come “soggetti aggregatori territoriali” (Regioni, Province Autonome, Città Metropolitane e i relativi Comuni capoluogo).

Le PA che hanno contribuito sono:

- 19 Pubbliche Amministrazioni Centrali (Ministeri, INPS, INAIL e ACI)
- 21 Regioni e Province Autonome
- 14 Città Metropolitane
- 14 Comuni capoluogo delle Città Metropolitane
- 5 società in house centrali e regionali
- 10 centrali di committenza nazionali e regionali.

Il Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2019-2021 è di prossima pubblicazione.





Il Paese che cambia passa da qui.

agid.gov.it